

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

***Seduta consiliare
1Febbraio 2012
ore12.00 – ore13.00***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

1 Febbraio 2012

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 5

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****01 Febbraio 2012****RESOCONTO INTEGRALE N. 3
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 01 FEBBRAIO 2012****Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare****Indice degli argomenti trattati:**

- **Question Time**

Inizio lavori ore 12.03.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta.
Ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n. 107/2 - presentata dal Consigliere Sergio Nappi (Libertà e Autonomia - Noi Sud).

Oggetto: Azienda CTI - AIR - Noi Sud.

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti Sergio Vetrella.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. 107/2 e concede la parola al Consigliere regionale, Sergio Nappi per illustrarla.

NAPPI S., Libertà e Autonomia: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti, Sergio Vetrella per la risposta all'interrogazione.

VETRELLA, Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti: riferisce che la risposta è stata formulata sulla base della relazione dell'AIR sulle: sponsorizzazioni, sugli spazi pubblicitari, sulla questione dell'ispettorato del lavoro e dei documenti contabili per l'esercizio 2009/2010 e sulla denuncia presentata da un dipendente CTI – AIR.

Riferisce, altresì, che in data 3 Gennaio 2012 è stato chiesto al coordinatore dell'Area Trasporti e Viabilità e al Dirigente del Settore Controllo e

Vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali, una relazione in ordine alle sponsorizzazioni effettuate dall'AIR nel corso degli anni. Comunica infine, che tali accertamenti sono tutt'ora in corso e che si è in attesa di documentazione utile, da parte dell'Azienda

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere regionale Sergio Nappi per la replica.

NAPPI S., Libertà e Autonomia - Noi Sud: Dichiaro di essere soddisfatto della risposta ma esprime perplessità per il fatto che la risposta stessa perviene da una relazione prodotta dall'Azienda e non già dall'Assessorato competente per materia.

Registro generale n. 118/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Mucciolo (PSE).

Oggetto: Sistema metropolitano della conurbazione Salernitana e la costruzione del servizio ferroviario di tipo metropolitano sulla tratta FS Vietri – Centro storico Salerno – Stazione centrale Salerno – Stadio Arechi con estensione a Battipaglia.

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti, Sergio Vetrella.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. 118/2 e concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Mucciolo per illustrarla.

MUCCIOLO, PSE: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti, Sergio Vetrella per la risposta all'interrogazione.

VETRELLA, Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti: riferisce che l'infrastruttura ferroviaria di cui all'interrogazione non soddisfa le esigenze dei servizi minimi metropolitani di interesse regionale.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Mucciolo per la replica.

MUCCIOLO G., PSE: dichiara di essere insoddisfatto della risposta e lamenta un ostracismo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****01 Febbraio 2012**

nei confronti della città di Salerno che è governata da un'Amministrazione virtuosa.

Registro generale n. 120/2 - presentata dal Consigliere Eduardo Giordano (IDV).

Oggetto: Linee progettuali PSN - Le cure primarie - Modalità organizzative per garantire l'assistenza sanitaria in H 24 - Riduzione accessi impropri nelle strutture di emergenza e gestione dei codici bianchi.

Risponde il Presidente della Giunta regionale..

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. 120/2 e concede la parola al Consigliere regionale Eduardo Giordano per illustrarla.

GIORDANO (IDV): illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE – Concede la parola all'Assessore Sergio Vetrella, per la risposta all'interrogazione in sostituzione del Presidente della Giunta regionale assente per impegni istituzionali.

VETRELLA, Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti: Riferisce, che da informazioni assunte presso l'ASL di Caserta, è emerso che l'Azienda ha ritenuto di sperimentare per un periodo di sei mesi un progetto per intercettare i codici bianchi e ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso del P.O. Moscati di Aversa, mediante l'utilizzazione di personale medico dichiarato non idoneo per i tumi h 24 delle ambulanze, senza ulteriori spese a carico dei bilanci aziendali.

Dichiara che nella fattispecie, trattasi di autonoma iniziativa della citata A.S.L., realizzata senza uno specifico riferimento alla programmazione regionale sopraindicata.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere regionale Eduardo Giordano per la replica.

GIORDANO E., IDV: Dichiara di non essere soddisfatto della risposta.

Registro generale n. 122/2 - presentata dal Consigliere Antonio Valiante (PD).

Oggetto: Carenze organizzative e di emergenza – urgenza ASL Salerno.

Risponde il Presidente della Giunta regionale.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione reg. gen. 122/2 e concede la parola al Consigliere regionale Antonio Valiante.

VALIANTE A., PD: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore regionale, Sergio Vetrella per la risposta all'interrogazione in sostituzione del Presidente della Giunta regionale assente per impegni istituzionali.

VETRELLA, Assessore alle Attività Produttive e Trasporti: Riferisce che l'A.S.L. salernitana segnala una carenza di personale medico e paramedico che potrà essere sanata a breve con il recupero di personale, reso disponibile dalla chiusura di ulteriori presidi, usciti dalla rete dell'emergenza, in applicazione del decreto n. 49/2010 e anche, nelle more delle risultanze delle richieste della struttura commissariale ai Ministeri affiancati, di autorizzare un parziale sblocco del turn over.

Riferisce, altresì, che a data odierna è in corso una progressiva riduzione del numero dei medici in servizio sulle ambulanze, a seguito dell'utilizzo di mezzi non medicalizzati in rapporto alle reali richieste e all'effettivo numero di interventi nelle postazioni. Comunica che per migliorare l'economicità del sistema e l'ottimizzazione delle risorse, si sta monitorando la rete dell'emergenza con cadenza trimestrale, onde intervenire per le correzioni necessarie.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere regionale Antonio Valiante per la replica.

VALIANTE A., PD: dichiara di non essere soddisfatto della risposta e preoccupato dell'emergenza sanitaria dell'ASL Salernitana.

PRESIDENTE: non essendovi altre interrogazioni da discutere, dichiara tolta la seduta.

5

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

01 Febbraio 2012

I lavori terminano alle ore 13.00.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 febbraio 2012****RESOCONTO INTEGRALE N. 3****DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 01 FEBBRAIO 2012****Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare****Indice degli argomenti trattati:**

- **Question Time**

PRESIDENTE – La seduta è aperta.

Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Azienda CTI - AIR

PRESIDENTE - Interrogazione: "Azienda CTI – AIR" Reg. Gen. n. 107/2 a firma del Consigliere Sergio Nappi del gruppo consiliare Libertà e Autonomia – Noi Sud, già distribuita in Aula.

NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud) – Premesso che:

- così come pubblicamente denunciato dal sottoscritto, l'Air S.p.a. ha sospeso il contratto per il servizio di pulizia del parco rotabile e degli immobili dell'Autoservizi Irpini S.p.a. e della azienda controllata CTI ATI S.p.a., stipulato in data 31/03/2011, disponendo l'affidamento del servizio di pulizia alla partecipante seconda in graduatoria della gara di appalto, revocando di fatto il contratto con l'azienda aggiudicataria;

- che in virtù di detto affidamento, l'Air ha subito un incremento dei costi per un importo superiore di ben 525.000,00 euro, oltre Iva, rispetto alla offerta della società aggiudicataria;

- che, nonostante la legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011, recante "Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale", disponga all'articolo 1, comma 8, il divieto alle aziende regionali di erogare somme per qualsiasi forma di sponsorizzazione, l'Air – Autoservizi Irpini – ha concesso alla squadra di Basket Scandone di Avellino un contributo per un importo di circa 1 milione di euro;

- che, nonostante le fiancate degli automezzi della CTI ATI, azienda controllata Air, vengano da tempo usate come spazi pubblicitari, dai documenti contabili aziendali, dal 2007 non risulta alcun introito, mentre la società concessionaria "Campania Uno" continua a vendere pubblicità e ad incassarne i relativi corrispettivi;

- che svariati sopralluoghi dell'Ispettorato del Lavoro hanno certificato l'utilizzo improprio del "nastro servizi", esponendo i lavoratori a turni estenuanti di lavoro con conseguenze sul livello di sicurezza dei trasporti urbani ed extraurbani;

- che da un'attenta lettura dei documenti contabili relativi agli esercizi 2009 e 2010 si evince una non corrispondenza tra i crediti vantati e quanto iscritto in passivo nei bilanci dei presunti debitori (vedi Ente Provincia di Avellino);

- che da una circoscritta denuncia presentata da un dipendente CTI ATI controllata AIR alla Procura della Repubblica di Avellino, alla Corte dei Conti e alla Guardia di Finanza, e inviata per conoscenza al settore Bilancio della Regione Campania, si evincerebbero delle anomalie nella trasmissione dei dati del numero di chilometri percorsi su base annuale al competente ufficio presso la Regione Campania, in relazione agli anni dal 2006 in poi;

- che dalla succitata denuncia si evincerebbe che nel tempo, l'AIR avrebbe variato il numero delle corse per ogni singola tratta, in maniera estemporanea e senza preavviso, procedendo alla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 febbraio 2012**

cancellazione giornaliera di una consistente percentuale di viaggi;

- che la stabile e definitiva contrazione del numero di corse effettuata dagli automezzi della CTI ATI spa, concretizzata attraverso le suddette pratiche, oltre a cagionare enormi disagi nei confronti dell'utenza, avrebbe determinato la sensibile diminuzione del chilometraggio complessivo su base annuale, criterio in base al quale la Regione Campania stanziava il sovvenzionamento annuale all'Azienda;
- che dalla denuncia del dipendente CTI ATI – AIR si evincerebbe che l'avvenuta soppressione delle corse e la mancata applicazione del programma annuale non sarebbero mai state in alcun modo segnalate nei documenti aziendali, determinando il mancato aggiornamento al ribasso del numero complessivo di chilometri sul quale si sarebbe dovuto calcolare il sovvenzionamento della Regione Campania che, alla luce di quanto su esposto, sarebbe stato superiore a quello dovuto;
- che di tutte le vicende su esposte è stata investita la Commissione Regionale sulla Trasparenza alla quale è stato chiesto di porre in essere ogni utile attività di sindacato ispettivo, con l'obiettivo di verificare se i rilievi mossi all'Azienda Air corrispondano al vero;
- attesa la veridicità di quanto su esposto; chiede: quali iniziative, anche urgenti, il Presidente Caldoro e l'Assessore Vetrella intendono assumere per rimediare allo stato nel quale versa l'Azienda CTI AIR.

VETRELLA, Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti – Grazie Presidente!

La prima parte sarà basata sui chiarimenti richiesti all'AIR ai quali è corrisposta la relazione di cui do una breve sintesi.

Si precisa che non risponde al vero il fatto che l'AIR abbia sospeso il contratto per il servizio di pulizia del parco rotabile, anzi, è vero il contrario, è stata la ditta di pulizia a sospendere l'appalto. Infatti, con delibera 24.11 del 25/11/2010 è stata indetta e pubblicata una gara europea mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di

pulizia dell'AIR spa e della sua controllata CTI per la durata di 3 anni.

Il bando di cui sopra è stato pubblicato in forma di legge, oltre che sul sito dell'AIR, sul sito SITAR Regione Campania. L'importo a base di gara è stato fissato in 500.000,00 euro anno, oltre Iva e oneri di sicurezza per l'AIR S.p.a., e per 65.000,00 euro anno, oltre Iva ed oneri di sicurezza, per la CTI-ATI spa, con una previsione minima, per l'AIR spa, di 120 ore lavorative per giorno feriali. L'aggiudicazione della gara è stata prevista con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del citato Decreto, mediante l'applicazione dei punteggi specificati nel disciplinare di gara, dando così la facoltà ai concorrenti di proporre una propria organizzazione del lavoro con riguardo alla variazione nel monte ore giornaliero, alla sanificazione con appositi prodotti degli evaporatori e degli autobus ed eventuali servizi aggiuntivi, al fine di garantire alla committente un servizio efficiente da svolgere in favore di Aziende che operano nel Settore dei Trasporti pubblici.

A tale procedura hanno prodotto offerta 5 ditte. Il materiale espletamento della procedura di gara ha avuto luogo secondo le modalità previste nel relativo disciplinare. A conclusione di tali procedure, la Commissione all'uopo preposta ha dichiarato la ditta Gener Service srl di Avellino, prima in graduatoria per aver prodotto l'offerta economicamente più vantaggiosa e, precisamente, totalizzando punti 99,920 su 100, per un'offerta economica pari ad euro 287.099,06 oltre Iva ed al netto degli oneri di sicurezza per l'AIR spa, ed euro 61.9620,14, oltre Iva e al netto degli oneri di sicurezza per la CTI-ATI spa.

L'offerta economica per l'impresa seconda classificata, apparentemente alta rispetto a quella dell'impresa prima classificata, è risultata perfettamente in linea con quelle delle altre concorrenti.

La committente aveva dedotto che l'offerta della Gener Service appariva anormalmente bassa. Quindi, la committente ai sensi dell'articolo 86 del decreto 163/2006 ha provveduto ad esaminare la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 febbraio 2012**

congruità dell'offerta prodotta dalla Gener Service, prima in graduatoria e ci si è resi conto che la Gener Service avrebbe utilizzato un macchinario (sistema automatico di aspirazione dell'abitacolo degli autobus e delle superfici vetrate) che abbattava del 50% le ore lavorate rispetto a quelle previste. Infatti, la Gener Service ha offerto di dare una riduzione a 58 ore, giorno feriale, rispetto al monte ore di lavoro preventivato nel Capitolato di 120 ore, giorno feriale, utilizzando, come detto, un sistema automatico di aspirazione dell'abitacolo dell'autobus e delle superfici vetrate, con riduzione del tempo di sosta degli autobus.

Iniziato l'appalto, il servizio reso appariva pessimo e la ditta aggiudicataria è stata più volte diffidata ad utilizzare il macchinario offerto in gara che gli avrebbe consentito il risparmio del 50% delle ore giorno lavorate, ma questo macchinario è risultato essere inesistente. Infatti, la ditta aggiudicataria ha paventato una serie di inesistenti carenze della committenza ed ha sospeso l'appalto senza preavviso. L'azienda, pur di garantire il servizio ha dovuto far ricorso alla seconda aggiudicataria, precisando, a quest'ultima, che il servizio svolto dalla prima qualificata è stato da essa ditta sospeso e non vi è stato mai revoca da parte dell'azienda.

Sulla questione sono in corso indagini degli organi ispettivi ed inquirenti a seguito di denuncia da parte della Gener Service nei confronti dell'AIR per presunta violazione in materia di sicurezza e inquinamento. Non appena saranno rese pubbliche le attività svolte, l'azienda procederà a richiedere il risarcimento del danno nei confronti dell'aggiudicataria oltre all'incameramento della fideiussione.

Di quanto sopra è stata informata la Commissione Consiliare Trasparenza alla quale sono stati inviati tutti gli atti a sostegno di quanto sopra dichiarato.

- Per la sponsorizzazione, si precisa che l'articolo 1, c.8, della legge regionale 4 del 15.03.2011, pone il divieto a carico della Regione e degli enti strumentali di effettuare sponsorizzazioni; l'AIR non rientra tra gli enti strumentali, bensì è una società per azioni a partecipazione totale della Regione, per cui, ad

essa si applica il comma 9 e non il comma 8 dell'articolo 1, il cui ultimo capoverso autorizza le sponsorizzazioni purché vi sia l'inerenza della spesa da parte del collegio sindacale, cosa che è avvenuta ed in ogni caso, l'importo erogato è enormemente inferiore, addirittura della metà rispetto a quello indicato nell'interrogazione.

- Questione spazi pubblicitari; per quanto riguarda gli spazi pubblicitari, non risponde al vero che l'azienda dal 2007 non percepisce introiti, anzi, i pagamenti sono avvenuti nell'anno 2008. I restanti pagamenti, invece, sono oggetto di contestazione in quanto molti autobus sono rimasti fermi per manutenzione, anche per lunghi periodi, e non sono stati messi in esercizio.

In virtù di ciò, la società che fitta gli spazi pubblicitari, avendo ricevuto richiesta di danni dai suoi clienti per la mancata immissione in servizio degli autobus, intendeva rivalersi nei confronti dell'azienda e quindi richiedeva anche una riduzione dei corrispettivi a quest'ultima dovuti.

Inviati gli atti ai dipendenti aziendali responsabili, questi, dopo un lungo periodo di verifiche, hanno accertato che effettivamente bisognava ridurre il corrispettivo alla ditta appaltatrice degli spazi pubblicitari in misura considerevole e, attualmente, sono in corso trattative transattive e di bonario componimento della vicenda.

- Questione ispettorato del lavoro; si precisa che il nastro lavorativo denunciato è cosa diversa dal lavoro effettuato, per cui, siccome la normativa è stabilita dai CCNL nazionali, ad essa non può derogarsi. All'ispettorato del lavoro, qualche organizzazione sindacale ha fatto innumerevoli denunce circa le modalità di elaborazione dei turni, confondendo quello che è il nastro lavorativo con il lavoro effettivo, tant'è che con la prima nota del 27.10.2009, l'Ispektorato contestava all'azienda una serie di inadempienze, alcune di queste di natura burocratica ma, prevalentemente, è stato contestato all'azienda il mancato inserimento nelle tabelle di marcia del nastro, ossia, l'uscita dal deposito al raggiungimento del capolinea. Tale verbale è stato oggetto anche di impugnativa, tanto è vero che i verbalizzanti hanno dovuto concludere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****01 febbraio 2012**

nel precisare che non vi erano elementi certi ed obiettivi per quantificare eventuali differenze di ore lavorate rispetto a quelle riconosciute, essendo stati conclusi i turni con il sistema delle forfetizzazioni e chiusi con gli accordi con le OO.SS.; di fatto lo stesso Ispettorato conclude che le risultanze ispettive sono state contestate. Successivamente altre denunce, sempre riguardanti violazioni in materia di lavoro, sono state archiviate come da notifiche fatte all'azienda, per cui non vi sono turni estenuanti e che non rispettano la normativa.

- Documenti contabili di esercizio 2009/2010; non risulta assolutamente rispondente al vero che vi sia una discrasia, ovvero non rispondenza, tra i crediti vantati e quanto iscritto in passivo nei bilanci dei presunti debitori.

- Denuncia presentata da un dipendente CTI ATI; sulle questioni sollevate nella lettera, relativa alla trasmissione dei chilometri, alla variazione del numero di corse previa cancellazione delle stesse, sui quali la Regione stanziava i sovvenzionamenti all'azienda, l'azienda stessa ha denunciato il detto ex dipendente, andato in quiescenza dopo un lunghissimo periodo di malattia, e ne ha inviato i chiarimenti alla Guardia di Finanza, alla Corte dei Conti nonché alla Regione Campania.

In data 3 gennaio 2012, questa è la parte che inserisco oltre la relazione dell'AIR, ho chiesto personalmente al Coordinatore dell'Area Trasporti e Viabilità ed al Dirigente del Settore Controllo e Vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali, una dettagliata verifica in relazione in ordine alle sponsorizzazioni effettuate dall'AIR nel corso degli anni; tali accertamenti sono tuttora in corso e si è in attesa di una documentazione utile da parte dell'azienda. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Sergio Nappi per il diritto di replica.

NAPPI S. (Presidente Gruppi Noi Sud) – Potrei ritenermi soddisfatto solo per l'ultima citazione dell'Assessore, quella relativa all'attività assegnata al Coordinatore dell'Area per verificare alcune delle cose che in questi ultimi mesi sono state denunciate, ma attesa la risposta che mi viene data

questa mattina, che di fatto non è prodotta dall'Assessorato o comunque dagli uffici dell'assessorato, ma di fatto è una risposta che viene dalla società stessa, credo che è inverosimile poterla accettare per vero.

È giusto che mi si dia lo spazio e il tempo per dire alcune cose, Assessore Vetrella, per quanto attiene alla giustificazione sulla presunta offerta anomala in ragione di una prestazione particolare, ebbene, quella prestazione particolare era requisito essenziale per poter partecipare, questo a significare che tutte quante le società che hanno prodotto offerta hanno fatto quel tipo di prestazione, tant'è che erano 50 punti per quella prestazione; a tutte le società ammesse a gara è stato assegnato il punteggio di 50 punti per quel tipo di offerta, quindi, la risposta, ovviamente, non è affatto pertinente al problema che ponevo.

Per quanto riguarda le sponsorizzazioni che è materia controversa, atteso che nell'ultima finanziaria abbiamo definitivamente posto chiarimento alla cosa, individuando, naturalmente, una citazione specifica per quanto attiene alle sponsorizzazioni, debbo dire che sarà pure vero che il comma 8 non individui le società partecipate, ma al comma 9, dove si parla di pubblicità e di sponsorizzazione, si fa riferimento alla necessità di rispettare i commi 6, 7 e 8 e nel comma 7, naturalmente, si fa riferimento anche alle società partecipate, anzi, si obbliga, per qualsiasi attività pubblicitaria di acquisire il parere preventivo da parte dell'Assessore. Non credo, Assessore Vetrella, che lei abbia rilasciato parere a questa società, nonché per il 2011 potesse utilizzare 1 milione di euro per l'attività di sponsorizzazione, atteso che dai dati in mio possesso, negli ultimi 7/8 anni, questa società ha speso tra quanto elargito e quanto non incassato per prestazioni alla stessa società per attività, qualcosa come 16 milioni di euro, quindi, stiamo parlando di un utilizzo improprio, a mio avviso, di risorse per un ammontare di questo tipo. Auspico ci siano i controlli necessari su questa cosa.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 febbraio 2012**

Per quanto riguarda l'aspetto della pubblicità, ho una comunicazione della società stessa che risale ad aprile del 2011 concernente una nota in cui comunica alla società Campania 1, di essere morosa per gli importi dal luglio 2007, quindi, la risposta che dà la società non rispetta il vero, atteso che c'è una comunicazione precedente che dice del mancato introito.

Concludo dicendo che per quanto riguarda i documenti contabili, dò per certo che nel bilancio dell'AIR risultano residui attivi per 4.531.000,00 euro vantati dalla Provincia di Avellino, mentre, la Provincia di Avellino non ha tra i suoi residui passivi l'ammontare della stessa posta, quindi, credo che anche lì bisogna fare i dovuti accertamenti onde verificare che tutta l'attività dell'AIR si svolga nel rispetto delle leggi in materia. Grazie!

**Sistema metropolitano della conurbazione
Salernitana e la costruzione del servizio
ferroviario di tipo metropolitano sulla tratta FS
Vietri – Centro storico Salerno – Stazione
centrale Salerno – Stadio Arechi con estensione
a Battipaglia**

PRESIDENTE - Interrogazione: “Sistema metropolitano della conurbazione Salernitana e la costruzione del servizio ferroviario di tipo metropolitano sulla tratta FS Vietri – Centro storico Salerno – Stazione centrale Salerno – Stadio Arechi con estensione a Battipaglia” Reg. Gen. n. 118/2 a firma del Consigliere Gennaro Mucciolo del gruppo consiliare PSE, già distribuita in Aula.

MUCCIOLO (PSE) - Considerato che:

- il 1 agosto 2008 è stato sottoscritto dal Governo e dalla Regione Campania il primo atto integrativo della intesa generale quadro del 18 dicembre 2001 con il quale veniva condiviso il programma di infrastrutturazione dell'intero sistema della mobilità e della logistica Regionale;

- tra gli interventi compresi nel citato atto integrativo, figura il Sistema metropolitano della conurbazione Salernitana e la costruzione del servizio ferroviario di tipo metropolitano sulla tratta FS Vietri – Centro Storico Salerno – Stazione Centrale Salerno – Stadio Arechi con estensione a Battipaglia;

- l'intervento è stato realizzato sulla base del progetto redatto dalla società Italferr e finanziato con risorse di cui alle leggi 341/95 e 211/92, nonché con risorse Regionali e Comunitarie. Il progetto consta di tre lotti funzionali come appresso indicato:

- 1) Centro storico – Via Monti – Centro Storico – Via Vernieri – Stadio Arechi, km 5,7;

- 2) Stadio Arechi – Stazione FS Pontecagnano, km 4,1;

- 3) Stazione FS Pontecagnano – Aeroporto, km 4,7; per un totale di 16,4 km.

- Ad oggi è stato realizzato il primo lotto ed al momento non è in esercizio.

- Il Comune di Salerno con nota del 17 novembre 2009 ha chiesto alla Regione Campania di inserire la tratta ferroviaria del primo lotto Salerno Centro Storico – Stadio Arechi, nell'ambito delle infrastrutture ferroviarie utilizzate dalla società RFI ed oggetto di specifico contratto tra la Regione Campania e la Società Trenitalia spa.

- La richiesta del Comune di Salerno è stata accolta con DGR 166 del 25/02/2010 dando atto che:

- a) l'infrastruttura ferroviaria realizzata Salerno Centro Storico – Stadio Arechi è stata progettata e costruita quale terzo binario in affiancamento della esistente linea FS Salerno – Reggio Calabria di proprietà della società ferrovie dello Stato, con caratteristiche tecnologiche proprie delle stesse FS, con l'interconnessione nella stazione di Salerno con la rete FS spa in gestione alla RFI;

- b) per le motivazioni innanzi riportate la deliberazione Regionale 166/2010 ha classificato la linea metropolitana di Salerno come servizio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****01 febbraio 2012**

ferroviario di tipo metropolitano sulla tratta Salerno Stazione Centrale – Stadio Arechi;

- c) il Comune di Salerno con DGC numero 35 del 22/01/2010 ha approvato lo schema di concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria di collegamento tra la Stazione FS e lo Stadio Arechi, precisando le modalità i tempi ed i costi per la gestione e la manutenzione in sicurezza dell'infrastruttura in concessione ad RFI spa e le modalità per l'effettuazione del servizio ferroviario compatibile con la rete FS.

- Con la citata DGR 166 del 25/02/2010 il Governo Regionale, per le motivazioni innanzi elencate, ha deliberato di inserire la tratta in oggetto Salerno Centro Storico – Stadio Arechi tra quelle di interesse Regionale oggetto di trasferimento di compiti, funzioni e servizi ferroviari dello Stato alla Regione Campania ex articolo 9 del D. lgs. 422/97; ha deliberato inoltre che gli oneri derivanti dall'esercizio ferroviario di che trattasi sono da imputarsi alla Regione Campania nell'ambito del vigente contratto di servizio con la società Trenitalia spa, stabilendo che le risorse necessarie saranno reperite nell'ambito di una rimodulazione del programma d'esercizio sull'intera rete di interesse Regionale senza che ciò determini alcuna variazione del corrispettivo complessivo del vigente contratto con Trenitalia spa;

- In esecuzione della citata DGR con nota 15/04/2010 indirizzata al Ministero Delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Giunta Regionale ha precisato che: "L'infrastruttura ferroviaria in questione è stata progettata e realizzata con fondi dello Stato con caratteristiche proprie delle linee della società FS spa attualmente in gestione alla società RFI spa mediante apposito contratto di programma con lo Stato; ne consegue, pertanto, che l'infrastruttura in questione debba essere ricompresa nell'ambito delle linee FS quali triplicamento della relazione Vietri – Salerno – Pontecagnano".

- Con l'insediamento del nuovo Governo Regionale, la Giunta ha ritenuto di adottare nell'ambito del procedimento amministrativo teso

all'esercizio del potere di autotutela, la DGR numero 533 del 02/07/2010 sospendendo, con decorrenza immediata ai sensi della legge 241/90, diverse deliberazioni adottate dalla Giunta precedente, ed in particolare la DGR 166/2010.

- L'assunzione del succitato atto nel revocare l'efficacia della deliberazione 166/2010, ha di fatto annullato anche la classificazione della linea metropolitana di Salerno come servizio ferroviario di tipo metropolitano da inserire nelle linee FS oggetto di contratto Regionale di servizio con relativa assunzione di costi ed oneri da parte dello Stato.

- Di fatto si è ricondotto il servizio in testa al Comune di Salerno che dovrebbe da solo assumersi l'onere di affidare i nuovi servizi e i relativi costi disponendo quale contributo Regionale solo 5 Milioni di Euro annui per la gestione del servizio del TPL su gomma nell'ambito del territorio Comunale.

- Al contrario nella città di Napoli il servizio ferroviario metropolitano assicurato dalle società CIRCUMVESUVIANA, SEPSA e METROCAMPANIA NORDEST è finanziato dalla Regione Campania con un corrispettivo di Euro 150 milioni annui circa, ai quali si aggiungono circa 12 milioni di euro all'anno per il servizio offerto dalla società METRONAPOLI spa (società ad intera partecipazione Comunale).

- Salerno e provincia fanno parte della Regione Campania (lo hanno dimenticato?).

- E' stato compiuto un atto discriminatorio e di inaudita arroganza politica.

Chiedo la modifica della delibera di Giunta Regionale, numero 533 del 02 luglio 2010 nella direzione del ripristino dell'efficacia della delibera di Giunta Regionale numero 166 del 2010, perché in caso contrario sarebbe finanziariamente insostenibile per il bilancio del Comune di Salerno la spesa conseguente all'attivazione del servizio di che trattasi stante le delimitate risorse Regionale già destinate interamente al cofinanziamento del servizio del TPL su gomma.

PRESIDENTE - La parola all'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****01 febbraio 2012**

VETRELLA, Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti – Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Mucciolo, bisogna chiarire che l'attribuzione delle caratteristiche dell'infrastruttura ferroviaria realizzata, disposta con DGCR del 166/2010, erano subordinate alle determinazioni e valutazioni del Ministero dei Trasporti, che è l'unico che lo può fare, che finora non si è univocamente espresso sul punto, attraverso le competenti direzioni generali.

Solo a seguito di sollecito dell'Assessore ai trasporti della Regione Campania il competente Ministero dei trasporti ha indotto per il prossimo 8 febbraio 2012 una riunione ad hoc.

Allo stato, si deve precisare che la richiesta connotazione dell'infrastruttura ferroviaria, come, ovviamente, la legge 211 richiedeva, non corrisponde a quella di Metropolitana, tanto che permangono i limiti di frequenza di collegamento pari ad un convoglio, al più, ogni 60 minuti, per una percorrenza di circa 7,5 chilometri. Tale fattispecie non soddisfa le esigenze di servizi minimi metropolitani d'interesse regionale. Grazie!

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Mucciolo per il diritto di replica.

MUCCIOLO (PSE) – Grazie Presidente, grazie Assessore! Sono completamente insoddisfatto, e tutta la vicenda la leggo come un atto di ostilità vera, rispetto alla città di Salerno alla Provincia di Salerno, perché, evidentemente, Salerno, e soprattutto la città di Salerno, produce meccanismi virtuosi amministrativi che sono diventati di riferimento, importanti anche a livello nazionale.

Le motivazioni che adesso ha addotto, in modo sbrigativo l'Assessore Vetrella, che la delibera 166 del 2010 può essere valida nella misura in cui si esprime il Ministero dei Trasporti sulle caratteristiche della Metropolitana, è come voler dare delle motivazioni non richieste perché il sottoscritto non fa altro che dire: "Ripristiniamo l'esecutività della 166" poi se la Metropolitana di Salerno non ha le caratteristiche idonee, allora, a quel punto la Regione Campania dice: "Non posso dare i soldi per fare questo servizio!".

C'è una verità, Assessore, è una verità per noi della periferia un po' dura: La delibera 166 prevede la rimodulazione, in sostanza, della distribuzione sul territorio, quindi, una volta che viene messa in funzione la Metropolitana di Salerno, utilizzare anche parte di quei fondi che la Regione Campania da a Trenitalia, sono oltre 150 milioni, ma io le voglio venire incontro, voglio venire incontro alla Regione Campania, perché mi rendo conto che si vive in una condizione di difficoltà oggettiva.

Ci sono molte cose da razionalizzare.

Voglio farle solo un paio di esempi, per dirle come si sprecano i soldi e come potrebbero essere recuperati i soldi per far funzionare altre realtà.

Abbiamo un treno che parte da Napoli e va a Sapri, parte alle ore 14.04, a Salerno arriva alle ore 14.54; abbiamo un altro treno che parte da Napoli e va a Salerno e parte esattamente 8 minuti dopo, alle ore 14.12 e arriva a Salerno alle ore 14.50.

C'è un treno che parte da Napoli e va a Sapri alle ore 15.08 e arriva a Salerno alle ore 15.58, poi c'è un altro che parte alle ore 15.22 – esattamente 15 minuti dopo – che parte da Napoli e va a Salerno e arriva alle ore 16.12.

Se facciamo una ricostruzione, una riorganizzazione dei servizi, probabilmente usciranno anche i soldi per mettere in moto la Metropolitana di Salerno.

Lei è venuto in pompa magna alla Provincia di Salerno, a dare le motivazioni che ha dato, ne ha fatto una questione, sostanzialmente, attraverso quel gesto di carattere politico, io ripeto: I territori hanno bisogno di risposte, non vorremmo che quella Metropolitana, quell'opera resti incompiuta, io le aggiungo che c'è un'altra beffa, con la delibera di Giunta regionale 601, d'intesa con il Governo nazionale. Per quanto riguarda le grandi opere, sono stati messi altri 76 milioni sulla Metropolitana di Salerno, ma questi 76 milioni non esistono da nessuna parte, sono fittizi, quindi, non sono veri.

Linee progettuali PSN "Le cure primarie"
"Modalità organizzative per garantire"

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 febbraio 2012****l'assistenza sanitaria in H 24" "Riduzione accessi impropri nelle strutture di emergenza e gestione dei codici bianchi"**

PRESIDENTE - Interrogazione: Linee progettuali PSN "Le cure primarie" "Modalità organizzative per garantire l'assistenza sanitaria in H 24" "Riduzione accessi impropri nelle strutture di emergenza e gestione dei codici bianchi" Reg. Gen. n. 120/2 a firma del Consigliere Eduardo Giordano del gruppo consiliare IDV, già distribuita in Aula.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) – Premesso che:

La delibera n. 995 del 22 maggio 2009 – Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'articolo 1, commi 34 e 34 bis, della legge 662/96. Recepimento dell'accordo ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del PSN per l'anno 2009, pubblicato sul Burc n. 35 del 08 giugno 2009 - approvava, per la linea progettuale n.1 "Le cure primarie", "Modalità organizzative per garantire l'assistenza sanitaria in H 24; riduzione accessi impropri nelle strutture di emergenza e gestione dei codici bianchi";

L'azienda Sanitaria Locale di Caserta, con deliberazione n. 97 del 29/01/2011, disponeva l'attuazione di un "Progetto di massima per l'organizzazione di un'attività per intercettare i codici bianchi.

Tutto ciò premesso e considerato, interroga l'Assessore alla Sanità della Regione Campania per sapere se e quale siano i motivi delle difformità dell'esecuzione del progetto da quanto stabilito dalle Delibere Regionali ed Aziendali in premessa citate.

PRESIDENTE - La parola all'Assessore Vetrella per la risposta all'interrogazione.

VETRELLA, Assessore alle Attività Produttive e ai Trasporti – Grazie Presidente! A riguardo dell'interrogazione si premette che con DGR 995

del 2009 la Regione ha approvato le linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2009 prevedendo per la linea "Cure primarie" il progetto "Modalità organizzative per garantire l'assistenza sanitaria in H24: riduzione degli accessi impropri nelle strutture di emergenza e gestione dei codici bianchi".

A tale proposito è necessario sottolineare che le attività relative alla suddetta linea progettuale sono ancora in fase di studio preliminare e formalmente non hanno avuto inizio, tenuto anche conto che le relative risorse, per un acconto pari al 70%, sono state erogate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed acquisite solo nel corso dell'anno 2011. E' in corso di costituzione uno specifico gruppo tecnico multidisciplinare con il compito di elaborare proposte operative per la realizzazione degli interventi previsti, di valutare i progetti predisposti dalle Aziende e di monitorarne l'attuazione, con il coinvolgimento di tutte le strutture ospedaliere inserite nella rete dell'emergenza, al fine di contribuire alla riduzione degli accessi impropri al P.S.

Da informazioni assunte presso l'A.S.L. di Caserta, è emerso che l'azienda ha ritenuto di sperimentare, per un periodo di 6 mesi, un progetto per intercettare i codici bianchi e ridurre gli accessi impropri al Pronto Soccorso del Moscati di Aversa, mediante l'utilizzazione di personale medico dichiarato non idoneo per i turni H24 delle ambulanze, senza ulteriori spese a carico dei bilanci aziendali.

Trattasi, pertanto, di autonome iniziative della citata A.S.L. realizzata senza uno specifico riferimento alla programmazione regionale sopra indicata. Grazie!

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Giordano per il diritto di replica.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) – La risposta è a firma del Presidente Caldoro o del dirigente specifico o l'Assessore la fa propria a nome del Presidente? Prima di rispondere vorrei sapere questo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****01 febbraio 2012**

VETRELLA, Assessore alle Attività Produttive e Trasporti - Presentandola io la devo far propria per forza.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) - Perfetto! Parlo al rappresentante della sanità in questo momento. Ho qui le due delibere: quella regionale e quella dell'A.S.L.. Trovo che vi siano numerose difformità. Mi meraviglio di questo poiché prendiamo nelle nostre aziende delle grandi professionalità provenienti da fuori regione, infatti il Governo non ha ritenuto esserci in regione Campania, professionalità all'altezza di dirigere l'A.S.L. di Caserta. Gradirei, se effettivamente ci sarà questa Commissione, che verificasse l'operato specialmente quando si utilizzano dei soldi pubblici e non facciamo della buona sanità. Penso che la risposta confermi la difformità da quanto è stato previsto dalla delibera regionale e da quanto è anche scritto nella delibera dell'A.S.L. stessa. L'A.S.L. di Caserta non ha, a mio avviso, fatto un piano tale da poter dare un apporto significativo alla riduzione degli accessi impropri in ospedale, inoltre ha creato delle nuove funzioni. Non si tratta solo dell'ospedale di Aversa, ma anche dell'ospedale di Sessa Aurunca. Sempre in difformità con la delibera regionale, si sono create nuove forme di coordinamenti sopradistrettuali, anziché affidare l'organizzazione ai distretti, come era stato ben specificato sulla delibera regionale. Ritengo che ci debba essere un'opera di controllo. E' nostro compito sia la programmazione che l'attuazione.

Sarò in grado di dare tutte le informazioni se questa Commissione di verifica delle opere ci sarà. Grazie!

**Carenze organizzative e di emergenza –
urgenza ASL Salerno**

PRESIDENTE - Interrogazione: “Carenze organizzative e di emergenza – urgenza ASL Salerno” Reg. Gen. n. 122/2 a firma del

Consigliere Antonio Valiante del gruppo consiliare PD, già distribuita in Aula.

VALIANTE A. (PD) – Grazie Presidente! Sul problema della sanità stiamo registrando, da qualche tempo, dichiarazioni ottimistiche del Presidente della Giunta regionale fatte qui in Aula e attraverso la stampa, in varie interviste, sull'avvenuta realizzazione di notevoli economie, senza tener conto delle difficoltà oggettive che si stanno mostrando, in una maniera impressionante, basta vedere a quello che sta accadendo, in questi giorni, al Cardarelli, dove, purtroppo, la gente muore non avendo nemmeno la possibilità di accedere ad un posto letto, ma muore sulle barelle dove viene collocata nel momento in cui arriva al Pronto Soccorso.

Permane una difficoltà di carattere generale, invece, che andrebbe strettamente correlata al discorso della spesa sanitaria, che è quella della distribuzione della spesa sanitaria nel nostro Paese. Sembra che questa Giunta regionale non si sia resa conto di quello che il Censis, l'Istat, sta diffondendo costantemente, che al sud la spesa sociosanitaria è di gran lunga inferiore a quella del nord, la Campania sta a 3.992 euro per abitante a fronte dei 4.200 e passa della media del nord, quindi, è innegabile che c'è un problema di carattere generale, però, rispetto a questo c'è una specificità della Campania. Io l'ho colta per la Provincia di Salerno, ma la potremmo estendere a tutte le province della Campania, è questo l'oggetto della mia interrogazione: Carenze organizzative e di emergenza – urgenza.

Premesso:

- Che il Piano Attuativo dell'A.S.L. Salerno, adottato con delibera n. 640 del 30 giugno 2011, disciplina anche il sistema provinciale integrato di emergenza – urgenza individuando, tra l'altro, punti di 1° intervento ed ospedali classificati di 1°, 2° e 3° livello, distinti per aree geografiche;
- Che il Piano Attuativo fissa lo standard di personale medico e infermieristico calcolato secondo i criteri scaturenti dai modelli di riorganizzazione del sistema di emergenza –

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****01 febbraio 2012**

urgenza approvato dalla Conferenza Stato – Regioni.

Considerato:

- Che l'A.S.L. Salerno registra una situazione drammatica per la carenza di personale, che sta portando alla deriva il servizio sanitario pubblico;
- Che non vengono assicurati e garantiti costantemente i servizi e le prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza anche per l'emergenza – urgenza;
- Che la gestione commissariale dell'A.S.L. Salerno configura tali situazioni come interruzione dei servizi pubblici essenziali ed indifferibili ex articolo 331 e 340 c.p., leggasi delibera n. 1244 del 14 dicembre 2011;
- Che dalla stampa apprendiamo che si corre ai ripari programmando i turni con lavoro straordinario e reperibilità, imponendo al personale orari massacranti e stressanti con rischio per le prestazioni rese oppure erogando assistenza a singhiozzo, con strutture di emergenza funzionanti anche ad orario ridotto.

Tutto ciò premesso e considerato, si interroga il Presidente della Giunta Regionale per conoscere se sia al corrente della grave crisi organizzativa dell'A.S.L. Salerno, e non solo, compreso le strutture di emergenza – urgenza, e quali azioni intenda mettere in atto per garantire ai cittadini della Provincia di Salerno i livelli essenziali di assistenza, allo stato negati per carenze organizzative e di personale, tali da trasformare gli ospedali da luoghi di ricovero e cura in rischiose trappole mortali.

PRESIDENTE – La parola all'Assessore Vetrella per la risposta all'interrogazione.

VETRELLA, Assessore alle Attività Produttive e Trasporti – Grazie Presidente! Dalla redazione istruttoria pervenuta dall'azienda interessata, si rileva che:

- A maggio 2011, per disposizioni dell'Autorità Giudiziaria, venivano soppressi i reparti di emergenza del Presidio Ospedaliero di Scafati che è stato, quindi, trasformato prima in Punto di Primo Soccorso e poi in Presidio Servizio Assistenza – Urgenza Territoriale.

- Da ottobre 2011 anche il Presidio Ospedaliero di Pagani veniva trasformato in Presidio Servizio Assistenza – Urgenza Territoriale.

- Nel riordino della rete dell'emergenza pre ospedaliera, per sopperire alle dette carenze territoriali, venivano collocate, nell'area nord, ulteriori postazioni STI (servizio trasporti infermi) e CMR (centro medico di rianimazione), affidandone la gestione ad Associazioni di Volontariato.

- L'A.S.L. salernitana segnala una carenza di personale medico e paramedico, che potrà essere sanata a breve con il recupero di personale reso disponibile dalla chiusura di ulteriori presidi, usciti dalla rete dell'emergenza, in ossequio al decreto 49/2010, anche nelle more delle risultanze delle richieste della struttura commissariale ai Ministeri affiancanti, di autorizzare un parziale sblocco del turn over.

- Allo stato è in corso una progressiva riduzione del numero dei medici in servizio sulle ambulanze a seguito dell'utilizzo di mezzi non nelle postazioni, medicalizzati in rapporto alle reali richieste ed all'effettivo numero di interventi. Per migliorare l'economicità del sistema e l'ottimizzazione delle risorse, si sta monitorando la rete dell'emergenza con cadenza trimestrale onde intervenire per le correzioni necessarie. Grazie!

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Valiante A. per il diritto di replica.

VALIANTE A. (PD) – Assessore la ringrazio! Avrei preferito che lei avesse potuto rispondermi da Assessore alla Sanità, ma la Regione Campania si permette, data la condizione, il lusso di non avere un Assessore alla Sanità e di essere commissariata senza porre l'adequata attenzione.

Non so chi ha scritto quella relazione, gradirei di averla in copia, perché in effetti conferma ed aggrava quello che ho sostenuto, cioè, si va verso una progressiva riduzione delle strutture di emergenza senza che queste vengano compensate da analoghe strutture, non sulla base di una rideterminazione dei livelli di assistenza, ma sul

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****01 febbraio 2012**

rapporto assistenza – spesa, che è la condizione peggiore per definire il discorso della sanità.

Le do qualche dato che dovrebbe essere molto preoccupante: Nel 2010, rispetto al 2006, il totale della differenza dei ricoveri nel pubblico, ma questo dato credo che nel 2011 si sia raddoppiato, è del 9,78%; il trasferimento fuori Regione, significa per la Regione pagare tre volte quell'intervento, perché si paga la struttura deputata ad eseguire in Regione e che in realtà non esegue, si paga la prestazione fuori Regione e si paga la valutazione che a livello generale, sulle prestazioni delle regioni, a livello nazionale, viene attribuita a quella Regione che la effettua rispetto alle altre regioni che non la effettuano. Quindi, c'è un pagamento triplo di quelle prestazioni oltre le prestazioni fuori Provincia, e il dato, nel 2010, rispetto al 2006, di prestazioni fuori Provincia e fuori Regione, arriva al 14,60% che è di gran lungo cresciuto nel corso del 2011. Questo significa non solo non utilizzare bene le risorse, ma significa fare in modo che non si tenga conto delle necessità reali della sanità nella nostra Regione, non le dico l'incremento delle case di cura private rispetto all'A.S.L. che nel 2010, rispetto al 2006, è dell'11,24%, quindi, c'è, sostanzialmente, una decrescita spaventosa delle prestazioni per quantità e qualità del servizio pubblico a favore di altre regioni e di strutture private.

Capisco, le strutture private devono esistere, ma devono stare in competizione con il pubblico per qualità delle prestazioni, non per inefficienza del pubblico, perché è il pubblico che garantisce, soprattutto per le strutture di emergenza. Se il pubblico non è in grado di garantire il servizio, questo non lo garantisce il privato, perché le strutture di emergenza il privato non le fa in quanto sono antieconomiche. La cosa che giustifica la presenza del pubblico nella sanità, è l'intervento nei momenti di urgenza ed emergenza; non è altro, se non c'è questo, se non si tutela questo, tutto il resto non significa nulla, fare il passaggio tra le risorse che arrivano dallo Stato alle strutture private per l'attività di riabilitazione

o per un intervento appendicectomia o di altro genere, non significa fare la sanità, significa portare la sanità al disastro, ed è quello che esattamente sta accadendo nella nostra Regione, per cui, Assessore, le vorrei chiedere, indipendentemente dal fatto che lei possa essere o meno il delegato alla sanità, ma glielo chiedo come Governo regionale, di porre un'attenzione maggiore e più qualificata al discorso della sanità, perché in Campania la si sta portando letteralmente al disastro sotto tutti i punti di vista, a me interessa sottolineare essenzialmente l'emergenza.

Quello che lei ha detto nella risposta mi ha fatto capire che stiamo tornando a prima del 1994, al periodo precedente alla legge 2 del '94, per cui stiamo chiudendo indiscriminatamente ospedali, o sopprimendo punti di emergenza, senza trovare le alternative, realizzare le alternative, che pure le evoluzioni scientifiche e tecnologiche imporrebbero rispetto all'assetto precedente. Non solo non facciamo quello, ma eliminiamo anche quel minimo che ancora esisteva, per cui, nel dichiararmi del tutto insoddisfatto, non per la risposta in se, ma per quello che si sta facendo sulla sanità in Campania, le dico che il discorso, per quanto ci riguarda, non si fermerà qui, andrà ben oltre, individuando anche responsabilità di altro genere se è il caso.

PRESIDENTE - Grazie, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 13.00.